

Si può notare, inoltre, come sia la percentuale che l'ammontare totale dei contributi per area geografica vada via via diminuendo spostandosi dal nord al sud della penisola.

Per quanto riguarda invece il **numero dei beneficiari** per macro area, le regioni con maggiori soggetti finanziati sono:

- nel Nord Ovest, con 442 istituzioni finanziate (39%), è la Lombardia la regione con il maggior numero di beneficiari 230 (20%);
- nel Nord Est, con 208 beneficiari (meno della metà rispetto al Nord Ovest) (18%), la regione maggiormente rappresentativa è il Veneto con il 7% di soggetti sovvenzionati pari a 79 unità;
- nel Centro, con 281 istituzioni finanziate (25%), è il Lazio che ha il maggior numero di beneficiari 111 (10%);
- nel Sud, con 113 istituzioni finanziate (10%), la Puglia è la regione con il più elevato numero di beneficiari 36, pari al 3%;
- infine nelle Isole, con il 9% degli assegnatari, è la Sicilia la regione con il maggior numero di soggetti finanziati 80 (7%).

Tabella 11 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività musicali per regione e per sottosettore (2011)

Regione	Attività concertistica		Complessi bandistici		Concorsi		Corsi		Biennale		Enti di promozione		Estero		Festival	
	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)
Liguria	3	486.000	12	6.283	1	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	11.000
Lombardia	12	2.407.000	207	107.941	1	120.000	-	-	-	-	-	-	-	-	3	545.000
Piemonte	10	855.000	171	88.765	3	82.000	3	92.000	-	-	-	-	-	-	2	280.000
Valle D'Aosta	-	-	1	524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nord Ovest	25	3.748.000	391	203.512	5	212.000	3	92.000	-	-	-	-	-	-	6	836.000
Emilia Romagna	11	709.000	31	16.047	1	18.000	1	60.000	-	-	-	-	1	40.000	5	898.000
Friuli Venezia Giulia	6	172.000	33	17.277	4	83.000	1	60.000	-	-	-	-	-	-	1	30.000
Trentino Alto Adige	3	50.000	13	6.806	1	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	44.000
Veneto	16	819.000	49	25.617	1	18.000	-	-	1	574.730	-	-	1	2.000	3	63.000
Nord Est	36	1.750.000	126	65.747	7	179.000	2	120.000	1	574.730	-	-	2	42.000	11	1.035.000
Lazio	25	2.193.000	53	27.748	2	10.000	2	32.000	-	-	4	1.220.000	4	530.000	9	1.066.000
Marche	5	141.000	32	16.530	-	-	1	60.000	-	-	-	-	-	-	2	1.370.000
Toscana	14	1.283.000	52	26.678	2	54.000	5	618.000	-	-	-	-	3	911.000	6	529.000
Umbria	4	395.000	18	9.424	1	140.000	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1.350.000
Centro	48	4.012.000	155	80.380	5	204.000	8	710.000	-	-	4	1.220.000	7	1.441.000	23	4.315.000
Abruzzo	11	931.000	4	2.094	1	6.000	1	15.000	-	-	-	-	-	-	1	30.000
Basilicata	2	48.000	7	3.665	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	10.000
Calabria	4	431.000	14	7.330	1	12.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	10	635.000	7	3.665	1	10.000	1	8.000	-	-	-	-	-	-	1	76.000
Molise	1	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	16	777.000	14	7.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	520.000
Sud	44	2.882.000	46	24.083	3	28.000	2	23.000	-	-	-	-	-	-	4	636.000
Sardegna	7	320.000	8	4.188	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	45.000
Sicilia	16	923.000	58	30.366	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	230.000
Isole	23	1.243.000	66	34.554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	275.000
Totale	176	13.635.000	784	408.276	20	623.000	15	945.000	1	574.730	4	1.220.000	9	1.483.000	47	7.097.000
%	15,4	23,7	68,6	0,7	1,7	1,1	1,3	1,6	0,1	1,0	0,3	2	0,8	3	4,1	12,4

Regione	ICO		Lirica ordinaria		Progetti speciali		Promozione		Teatri di tradizione		Totale			
	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Importo (€)	Numero beneficiari	Numero beneficiari (%)	Importo (€)	Importo (%)
Liguria	1	865.000	-	-	-	-	1	5.000	1	475.000	20	2	1.858.283	3
Lombardia	1	1.500.000	-	-	-	-	1	8.000	5	2.650.000	230	20	7.337.941	13
Piemonte	-	-	1	20.000	-	-	-	-	1	225.000	191	17	1.642.765	3
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	524	0
Nord Ovest	2	2.365.000	1	20.000	0	-	2	13.000	7	3.350.000	442	39	10.839.512	19
Emilia Romagna	1	2.125.000	-	-	1	40.000	2	17.000	6	4.775.000	60	5	8.698.047	15
Friuli Venezia Giulia	-	-	1	40.000	-	-	1	140.000	-	-	47	4	542.277	1
Trentino Alto Adige	1	1.930.000	1	145.000	-	-	-	-	1	195.000	22	2	2.430.806	4
Veneto	1	1.150.000	3	330.000	1	30.000	1	5.000	2	790.000	79	7	3.807.347	7
Nord Est	3	5.205.000	5	515.000	2	70.000	4	162.000	9	5.760.000	208	18	15.478.477	27
Lazio	-	-	-	-	5	229.000	7	73.000	-	-	111	10	5.380.748	9
Marche	1	618.000	3	410.000	-	-	2	114.000	2	1.515.000	48	4	4.244.530	7
Toscana	1	1.820.000	1	80.000	-	-	4	142.000	3	1.570.000	91	8	7.033.678	12
Umbria	-	-	2	520.000	-	-	-	-	-	-	31	3	2.414.424	4
Centro	2	2.438.000	6	1.010.000	5	229.000	13	329.000	5	3.085.000	281	25	19.073.380	33
Abruzzo	1	1.450.000	2	60.000	-	-	-	-	1	135.000	22	2	2.629.094	5
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	1	61.665	0
Calabria	-	-	2	105.000	-	-	-	-	1	70.000	22	2	625.330	1
Campania	-	-	1	160.000	-	-	1	8.000	-	-	22	2	900.665	2
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	60.000	0
Puglia	3	1.357.000	-	-	1	286.818	-	-	1	425.000	36	3	3.373.148	6
Sud	4	2.807.000	5	325.000	1	286.818	1	8.000	3	630.000	113	10	7.649.901	13
Sardegna	-	-	-	-	-	-	1	10.000	1	625.000	19	2	1.004.188	2
Sicilia	1	470.000	1	124.000	1	35.000	-	-	2	1.600.000	80	7	3.412.366	6
Isole	1	470.000	1	124.000	1	35.000	1	10.000	3	2.225.000	99	9	4.416.554	8
Totale	12	13.285.000	18	1.994.000	9	620.818	21	522.000	27	15.050.000	1143	100	57.457.824	100
%	1,0	23,1	1,6	3,5	0,8	1,1	1,8	0,9	2,4	26,2	100			

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Viv

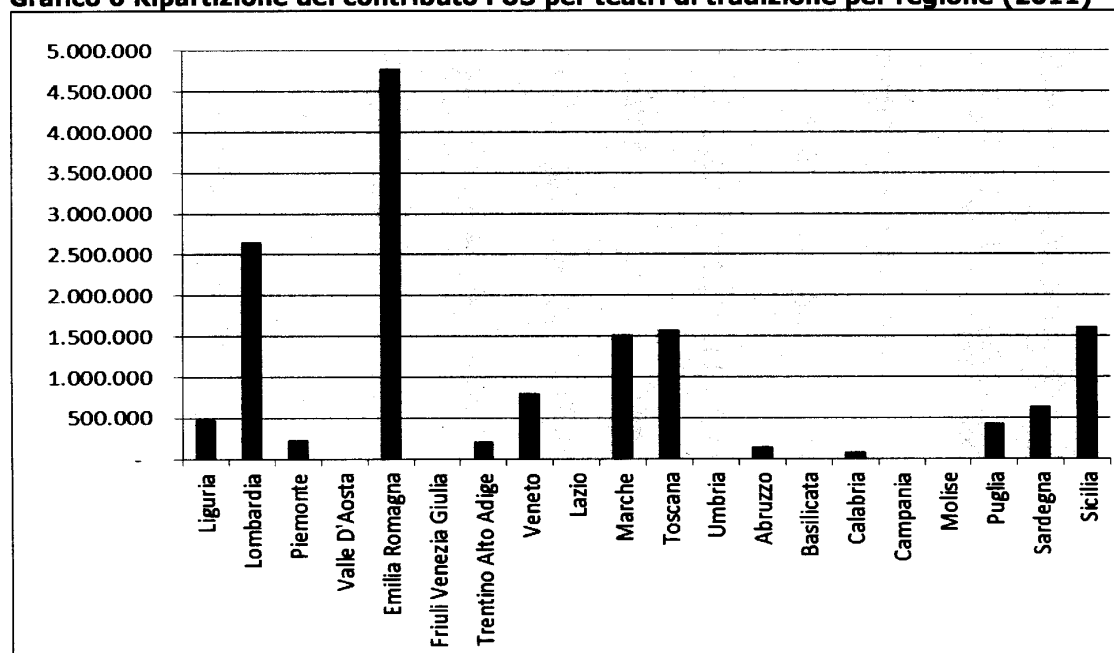
Teatri di tradizione

"I teatri di tradizione hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, in particolare liriche, nel territorio delle rispettive province" (art. 28, Legge 14 agosto 1967 n. 800).

Sono ammessi al contributo se ricorrono le seguenti condizioni (art. 8, D.M. 9 novembre 2007):

- › Esclusività della direzione artistica;
- › Produzione musicale propria e continuativa, comunque prevalente rispetto all'ospitalità, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale, di concerti, di spettacoli di danza e di opere liriche. Le recite delle opere liriche dovranno rappresentare almeno il 70% del programma;
- › Impiego di non meno di 45 professori d'orchestra di nazionalità italiana, o di Paesi UE, salvo i casi di esecuzione di opere da camera, per i quali è consentito un numero minore, nonché impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o di Paesi UE in misura prevalente rispetto all'intera programmazione;
- › Entrate proprie non inferiori al 60% del contributo richiesto.

Grafico 6 Ripartizione del contributo FUS per teatri di tradizione per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I teatri di tradizione finanziati nel 2011 sono 27 per un totale di 15.050.000 Euro. Come nel 2010, la regione con il maggiore finanziamento è l'Emilia Romagna con 4.775.000 Euro per 6 teatri finanziati; segue la Lombardia con 5 soggetti e 2.650.000 Euro assegnati. Successivamente troviamo la Toscana con 3 teatri e 1.570.000 Euro le Marche con 2 teatri e 1.515.000 Euro; poco al di sotto, con 1.600.000 Euro troviamo la Sicilia con 1 solo teatro.

Nella fascia compresa tra i 500 mila e 1 milione di Euro sono presenti il Veneto (2 teatri) e la Sardegna (1 teatro). Infine al di sotto dei 500 mila Euro e con un solo teatro finanziato rispettivamente incontriamo: la Liguria, il Piemonte, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Puglia e Calabria.

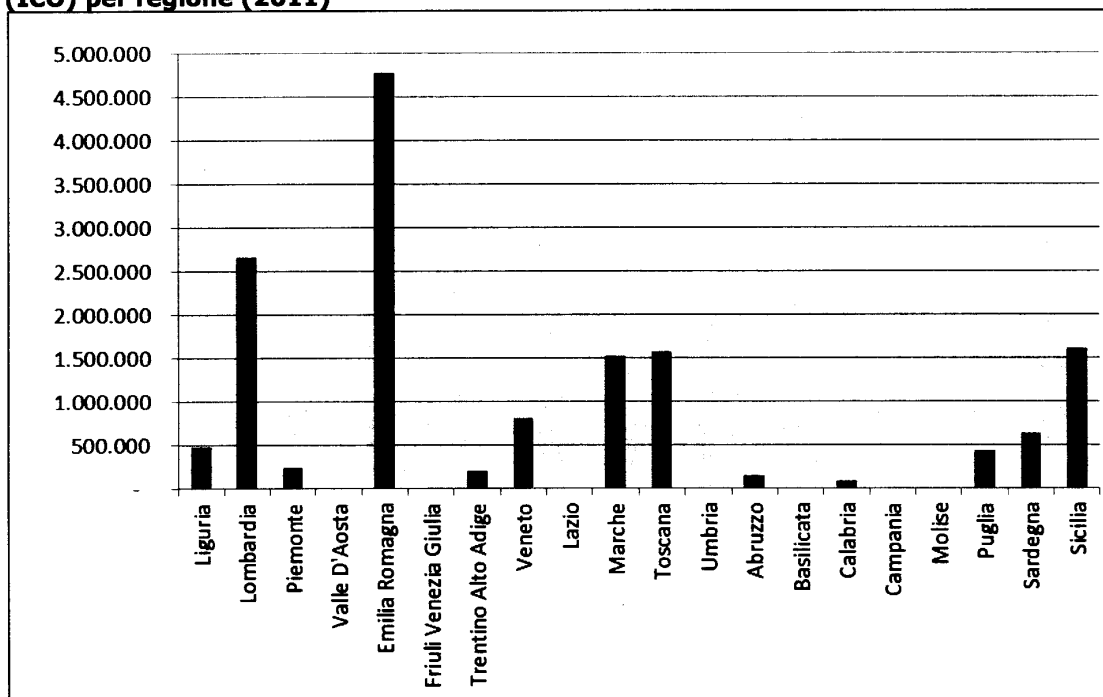
Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO)

Le ICO sono complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi *"il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale"* (art. 28, Legge 14 agosto 1967 n. 800).

Le istituzioni sono ammesse al contributo se presentano i requisiti seguenti (art. 9, D.M. 9 novembre 2007):

- > esclusività della direzione artistica;
- > organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente con riferimento ai mesi di attività;
- > produzione musicale propria che consideri anche la ricerca e la sperimentazione e che assicuri la continuità, con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese (per un minimo di 5 concerti al mese). Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato o all'estero (queste attività possono essere comprovate mediante la presentazione di copia del documento rilasciato dalla SIAE e da una dichiarazione del legale rappresentate in forma di autocertificazione);
- > entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- > ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

Per il 2011 sono stati concessi finanziamenti a 12 istituzioni per un totale di 13.285.000 Euro. Per quanto riguarda la divisione regionale, l'Emilia Romagna riceve il contributo maggiore (€ 2.125.000); seguono con un contributo compreso fra i 1,5 milioni e i 2 milioni di Euro il Trentino Alto Adige e la Toscana. Nella fascia compresa tra 1 e 1,5 milioni di Euro troviamo la Lombardia, il Veneto, l'Abruzzo e la Puglia. Infine, al di sotto del milione di Euro si trovano Liguria, Marche e Sicilia.

Grafico 7 Ripartizione del contributo FUS per Istituzioni Concertistiche-Orchestrale (ICO) per regione (2011)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività liriche ordinarie

Può essere concesso un contributo statale in favore di "attività liriche attuate con il concorso finanziario dello stato, promosse dalle amministrazioni comunali e provinciali, enti provinciali per il turismo, aziende autonome di cura, soggiorno o turismo, istituzioni musicali ed enti non aventi scopo di lucro, con personalità giuridica pubblica o privata" (art. 27, Legge 14 agosto 1967 n. 800).

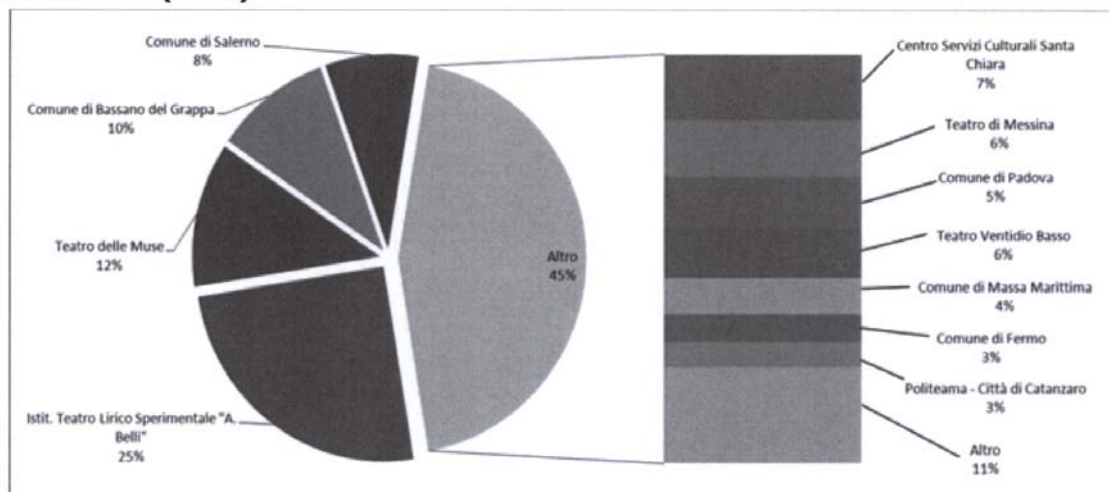
Vengono ammesse al finanziamento se presentano i requisiti seguenti (art. 10, D.M. 9 novembre 2007):

- › la materiale realizzazione dei progetti sia curata da società cooperative, da imprese liriche (iscritte nell'elenco di cui l'art. 42 della Legge 14 agosto 1967, n. 800) o da istituzioni teatrali e concertistico-orchestrale, la cui attività sia finanziata o gestita in modo maggioritario da soggetti pubblici territoriali;
- › il programma di attività preveda un adeguato numero di prove, e venga realizzato in teatri consoni o in spazi aperti con condizioni acustiche ottimali;
- › le manifestazioni siano eseguite da non meno di 45 professori d'orchestra di nazionalità italiana o comunitaria e con l'impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria in misura prevalente rispetto all'intera programmazione⁷;
- › entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto.

⁷ Per l'esecuzione di opere da camera, evidenziate nel programma, è consentito un numero minore di professori d'orchestra.

Nel 2011 sono stati sovvenzionati 18 soggetti, per un totale di 1.994.000 Euro. Quattro soggetti su diciotto assorbono più della metà del contributo complessivo, il 55% del totale, e sono Istituto Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli", Fondazione Teatro delle Muse di Ancona, il Comune di Salerno e il Comune di Bassano del Grappa.

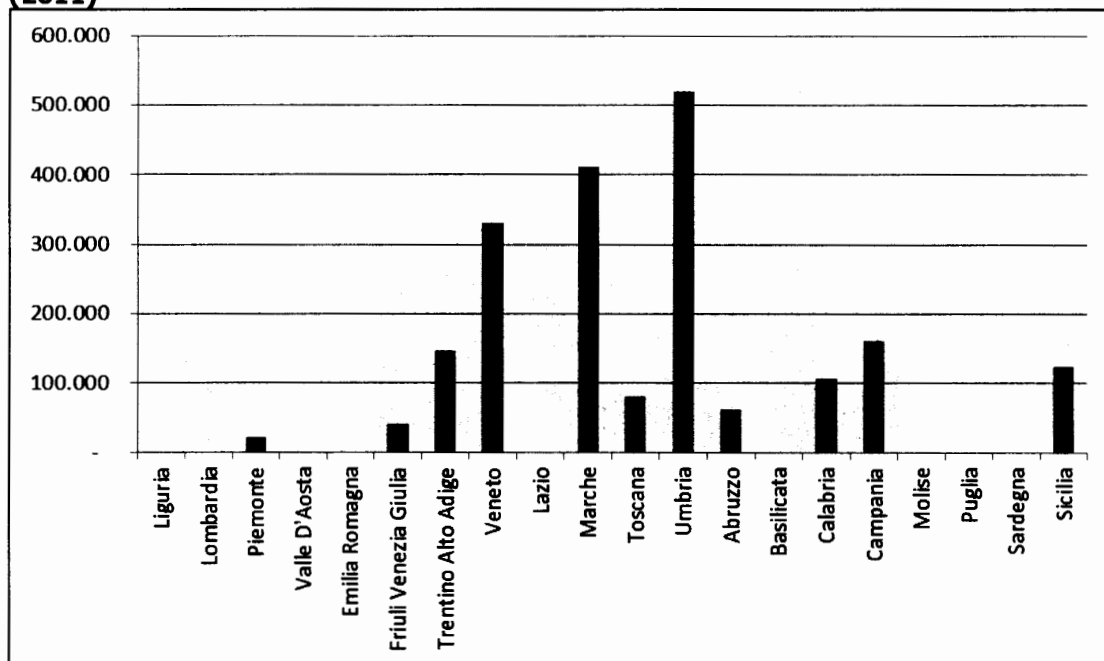
Grafico 8 Ripartizione del contributo FUS per attività liriche ordinarie per soggetto beneficiario (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il Centro Servizi Culturali Santa Chiara, il Teatro di Messina, il Comune di Padova, il Teatro Ventidio Basso, il Comune di Massa Marittima, il Comune di Fermo ed il Politeama di Catanzaro acquisiscono insieme il 34% dei contributi concessi alle attività liriche ordinarie; l'11% residuo è suddiviso tra altri 7 soggetti che in percentuale non superano il 2,50% ciascuno.

Per quanto riguarda invece la distribuzione regionale dei contributi il grafico seguente mostra che l'Umbria è la regione con il contributo maggiore pari a 520 mila Euro per 2 soggetti, seguono le Marche e il Veneto con un contributo al di sopra dei 300.000 Euro. Con un importo compreso tra i 100 e i 200 mila Euro troviamo il Trentino Alto Adige, la Campania, la Calabria e la Sicilia; infine, con un finanziamento al di sotto dei 100 mila Euro troviamo il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia, la Toscana e l'Abruzzo.

Grafico 9 Ripartizione del contributo FUS per attività liriche ordinarie per regione (2011)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività concertistiche e corali

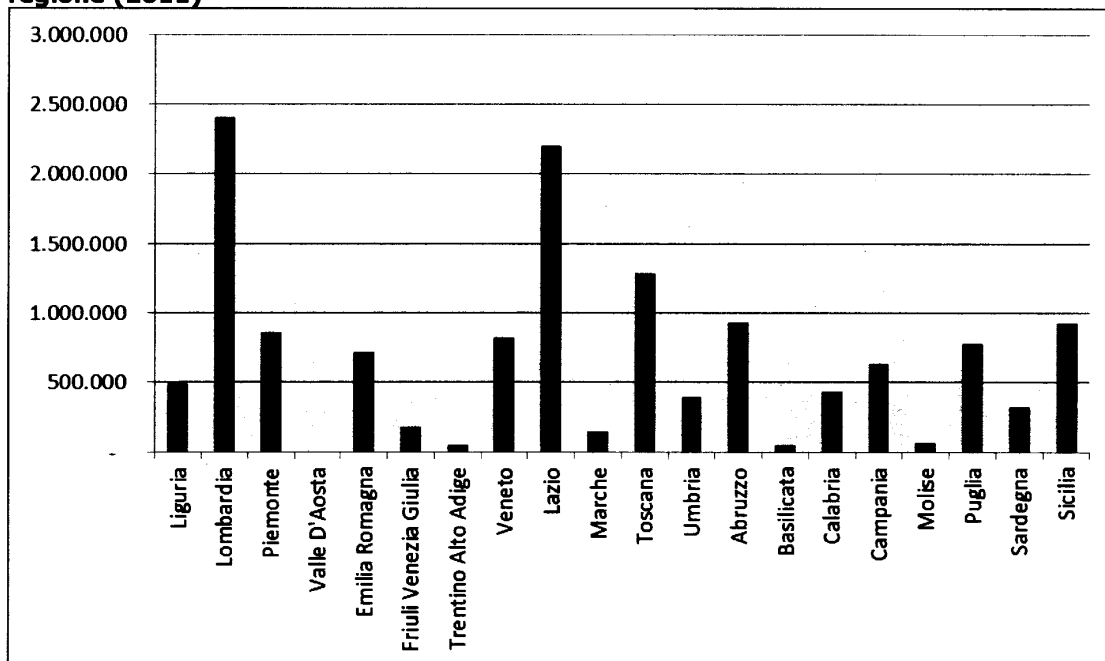
"Associazioni e soggetti musicali, pubblici o privati non aventi scopo di lucro", possono accedere al contributo statale per sostenere le loro "attività concertistiche e corali" (art. 32, Legge 14 agosto 1967 n. 800).

Possono accedere al contributo se presentano i requisiti seguenti (art. 11, D.M. 9 novembre 2007):

- › realizzazione di un minimo di 13 concerti l'anno;
- › impiego di un direttore artistico di riconosciuta capacità ed esperienza professionale nel settore musicale;
- › realizzazione dell'attività in Italia con facoltà di svolgere non più del 10% di concerti all'estero, non sovvenzionati ad altro titolo dall'amministrazione e la cui effettuazione sia attestata dalla competente Autorità diplomatica.

Nel 2011 sono stati finanziati 176 soggetti per un contributo totale di 13,6 milioni di Euro. Sono 4 gli enti che hanno svolto un'attività corale per un totale di 37 mila Euro, rispetto ai 172 che hanno svolto invece attività concertistica.

Il Grafico 10 mostra la divisione regionale dei contributi. Si nota come la Lombardia, con 12 enti sovvenzionati, e il Lazio, con 25 soggetti, sono le regioni che superano i 2 milioni di Euro di assegnazione. Le restanti aree, ad esclusione della Toscana, non superano il milione di Euro di finanziamento. La regione meno finanziata è la Basilicata con due soggetti ed un totale di 48.000 Euro.

Grafico 10 Ripartizione del contributo FUS per attività concertistiche e corali per regione (2011)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Rassegne e festival

Sono ammesse al contributo del FUS, le *rassegne e festival* (art. 36, Legge 14 agosto 1967 n. 800) di rilevanza nazionale o internazionale, che contribuiscono al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area.

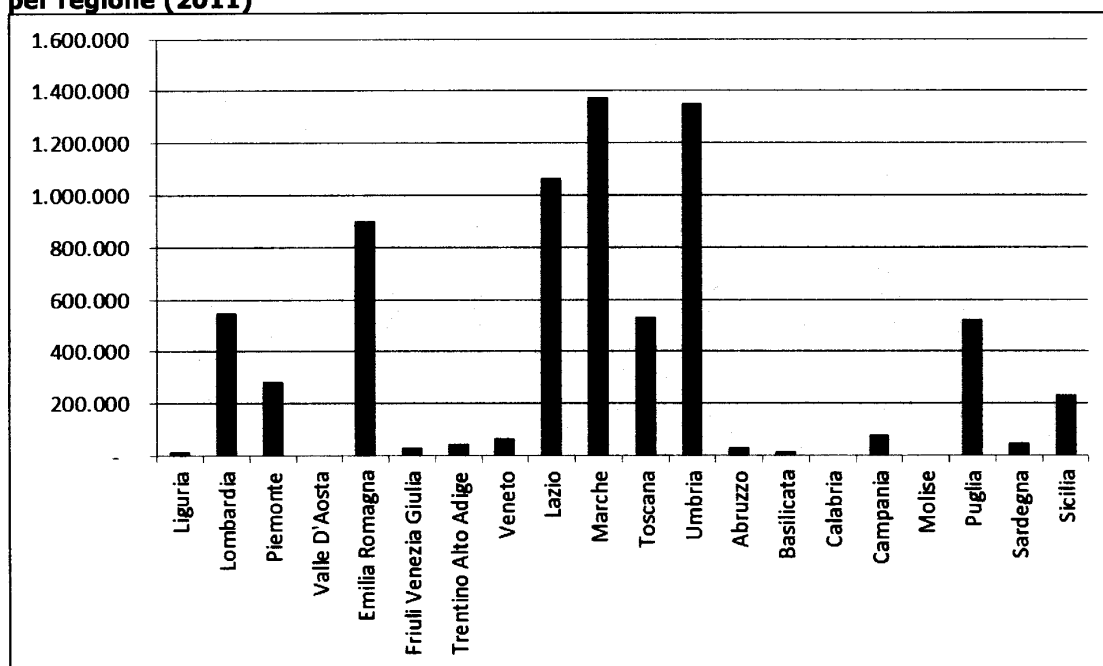
La sovvenzione del Ministero può essere integrativa di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di questi ultimi, ed è determinata sulla base dei seguenti presupposti (art. 12, D.M. 9 novembre 2007):

- > sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- > presenza di un direttore artistico di prestigio culturale e capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- > programmazione di almeno 10 spettacoli con prevalenza di soggetti italiani e per la restante parte anche di qualificati soggetti stranieri.

Per il 2011 sono stati sovvenzionati 47 festival per un totale di circa 7 milioni di Euro. Le regioni maggiormente finanziate (Grafico 11) sono le Marche con 2 eventi per un importo totale di 1.370.000 Euro, e l'Umbria con 6 manifestazioni per un importo totale di 1.350.000 Euro. Segue il Lazio con poco più di 1 milione di Euro e 9 soggetti. Tra i 400 mila e 1 milione di Euro troviamo l'Emilia Romagna (€ 898.000 per 5 progetti), la Lombardia (€ 545.000 per 3 progetti), la Toscana (€ 529.000 per 6 progetti) e la Puglia (€ 520.000 per 1 progetto).

Al di sotto dei 400 mila Euro di assegnazione si trovano le restanti regioni, tra tutte le meno finanziate sono la Liguria e la Basilicata rispettivamente con 11.000 e 10.000 Euro entrambe con un unico progetto a testa.

Grafico 11 Ripartizione del contributo FUS per rassegne e festival (Attività musicali) per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Concorsi di composizione ed esecuzione musicale

Può essere concesso un contributo in favore di soggetti pubblici e privati che realizzano, senza scopo di lucro ed istituzionalmente con carattere di continuità, concorsi di composizione ed esecuzione musicale nazionali o internazionali.

I soggetti devono possedere le seguenti condizioni (art. 13, D.M. 9 novembre 2007):

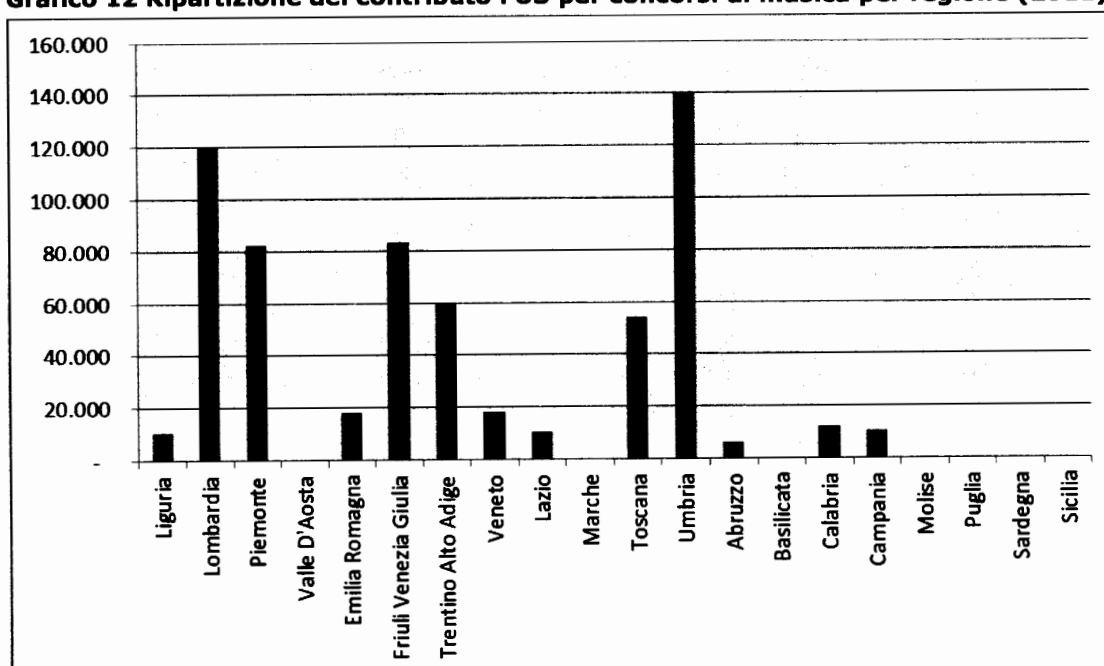
- > I nominativi dei componenti della commissione devono essere resi pubblici almeno 30 giorni prima della data di effettuazione e non oltre la data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione;
- > le commissioni devono essere composte da un numero di componenti con diritto di voto non inferiore a 5, incluso il presidente. Per i concorsi internazionali i componenti della commissione e il presidente devono essere per la maggioranza di cittadinanza straniera e non più di 2 provenienti dallo stesso paese;
- > non possono far parte delle commissioni:
 - componenti che abbiano rapporti di parentela o affinità con uno o più partecipanti;
 - componenti che abbiano in atto o abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti didattici privati con uno o più concorrenti.

- › al momento dell'insediamento della commissione ogni componente rilascia una dichiarazione sulla propria situazione personale nei confronti dei concorrenti;
- › per i concorsi annuali, le commissioni devono essere rinnovate per un terzo, per tutti gli altri concorsi il rinnovo è limitato ad un quarto dei componenti;
- › non può essere scelto lo stesso presidente prima dell'effettuazione di successive 2 edizioni del concorso;
- › le prove del concorso devono prevedere la presenza di pubblico;
- › i risultati devono essere resi pubblici;
- › nel regolamento del concorso devono essere indicati chiaramente la tipologia dei premi da assegnare;
- › i nominativi dei vincitori devono essere comunicati all'Amministrazione con l'indicazione del curriculum artistico e dei recapiti.

Nel 2011 sono stati finanziati 20 concorsi per un totale di 623.000 Euro. La divisione regionale dei finanziamenti esposta dal grafico seguente mostra come sia l'Umbria la regione più finanziata con 140 mila Euro per solo 1 concorso, segue la Lombardia con 120 mila Euro anche in questo caso per 1 unico evento.

Tra i 100 mila e i 50 mila Euro troviamo: il Piemonte (€ 82.000 per 3 eventi), il Trentino Alto Adige (€ 60.000 per 1 evento), il Friuli (€ 83.000 per 4 eventi) e la Toscana (€ 54.000 per 2 eventi). Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Lazio, Abruzzo, Calabria e Campania ottengono meno di 20.000 Euro di contributi a testa.

Grafico 12 Ripartizione del contributo FUS per concorsi di musica per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

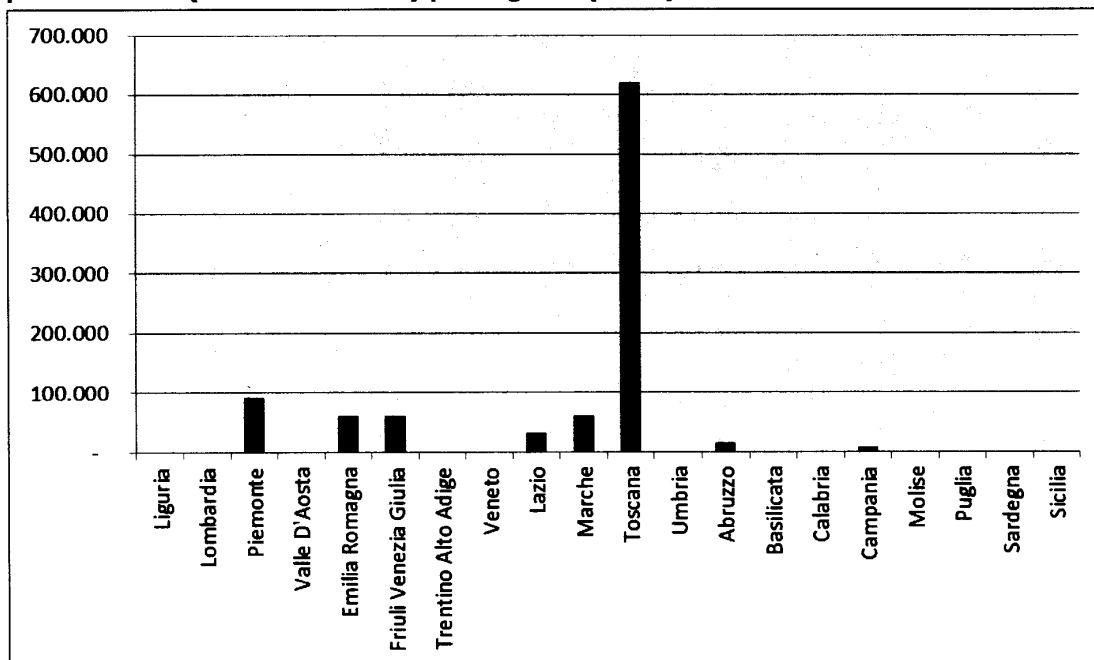
Corsi di perfezionamento professionale

Soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità *corsi di perfezionamento professionale* di quadri artistici e tecnici in qualche genere musicale, sono ammessi al contributo se (art. 14, D.M. 9 novembre 2007):

- > i corsi devono svolgersi nell'arco di un anno solare e devono essere rivolti a diplomati di conservatori italiani o istituti musicali italiani o esteri equiparati;
- > la durata dei corsi deve avere un arco di tempo definito e adeguato all'insegnamento;
- > possono partecipare ai corsi in qualità di uditori studenti non ancora diplomati nella misura non superiore al 10% dei partecipanti effettivi a ciascun corso;
- > gli organizzatori e i docenti dei corsi devono segnalare ai maggiori organismi concertistici italiani i studenti che si sono particolarmente distinti e che si ritengano adatti all'avviamento professionale;
- > non sono ammessi rimborsi spesa;
- > i nominativi dei corsisti più meritevoli dovranno essere comunicati all'Amministrazione, previa autorizzazione degli interessati, con allegato il curriculum artistico.

I corsi finanziati nel 2011 sono stati 15 con un finanziamento di 945.000 Euro. Il Grafico 13 mostra come sia la Toscana la regione con un numero maggiore di corsi attivati: 5 corsi per un totale di 630 mila Euro; tutte le altre regioni che usufruiscono di finanziamenti non superano i 100 mila Euro di contributo.

Grafico 13 Ripartizione del contributo FUS per organismi di perfezionamento professionale (Attività musicali) per regione (2011)



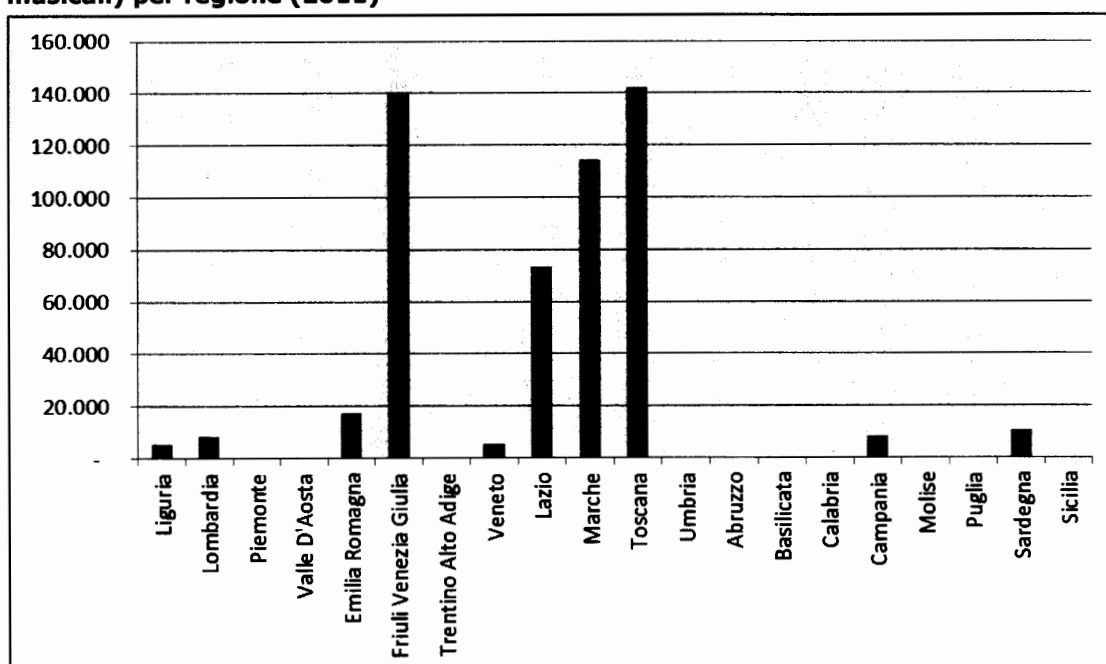
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Attività promozionale della musica ed enti di promozione musicale

Sono ammessi al contributo statale i soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione, all'informazione ed alla formazione del pubblico non necessariamente specializzato nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea e di nuove metodologie, anche con riferimento alle interazioni con altri linguaggi dello spettacolo. Le attività svolte possono essere seminari, convegni, pubblicazioni, conferenze-concerto, lezioni-concerto, mostre ed altre forme di divulgazione anche multidisciplinari (art. 15, D.M. 9 novembre 2007).

Nel 2011 sono 21 le attività promozionali finanziate per un totale di 522.000 Euro. Come si evince dal grafico seguente sono il Friuli, la Toscana, le Marche le regioni maggiormente finanziate con un contributo superiore o pari a 100 mila Euro. Il Lazio si ferma a 73.000 Euro. Le altre regioni finanziate ottengono importi che non superano i 20.000 Euro.

Grafico 14 Ripartizione del contributo FUS per organismi di promozione (Attività musicali) per regione (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per quanto riguarda gli "Enti di promozione della musica" è riconosciuto annualmente un contributo non cumulabile con altri concessi dalla Direzione generale a qualsiasi titolo.

La normativa di riferimento è la **Legge 14 novembre 1979, n. 589, art. 1 comma 5** dove vengono identificati gli enti come "istituti tesi a raccogliere documentazioni,

fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro”.

Il contributo è assegnato a 4 soggetti ed ammonta a 1.220.000 Euro; la Tabella 12 mostra nel dettaglio i finanziamenti per singola istituzione e si nota come ci sia stata, rispetto al 2010, una diminuzione totale del contributo di oltre il 22%.

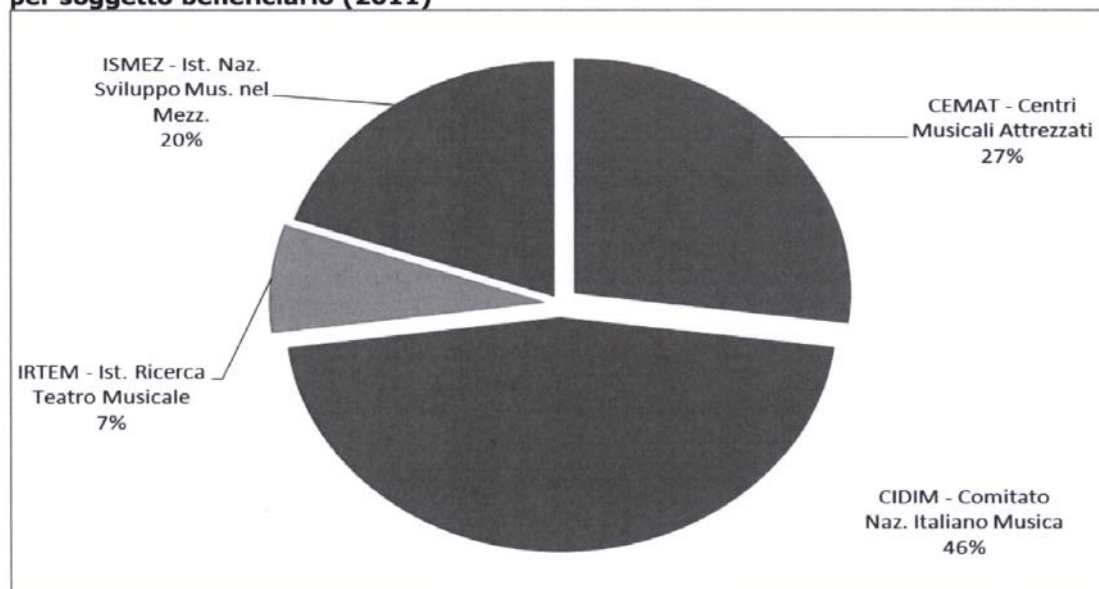
Tabella 12 Soggetti beneficiari del contributo FUS per enti di promozione (Attività musicali) (2010 e 2011)

Regione	Città	Istituzione	Contributo 2010 (€)	Contributo 2011 (€)	Variazione 2011/2010 (%)
Lazio	Roma	CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	430.000,00	330.000,00	-23,26
Lazio	Roma	CIDIM - Comitato Naz. Italiano Musica	730.000,00	560.000,00	-23,29
Lazio	Roma	IRTEM - Ist. Ricerca Teatro Musicale	140.000,00	90.000,00	-35,71
Lazio	Roma	ISMEZ - Ist. Naz. Sviluppo Mus. nel Mezz.	270.000,00	240.000,00	-11,11
Totale			1.570.000	1.220.000	-22,29

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico seguente è descritto come il totale assegnato è suddiviso in percentuale per le quattro Istituzioni.

Grafico 15 Ripartizione del contributo FUS per enti di promozione (Attività musicali) per soggetto beneficiario (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le risorse messe a disposizione per la **Federazione Centri Musicali Attrezzati**, organismo di promozione dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, hanno subito una diminuzione del 23,26% passando da 430.000 Euro del 2010 a 330.000 Euro del 2011.

Il **Comitato Nazionale Italiano Musica**, che contribuisce allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero favorendo la collaborazione fra Enti pubblici e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento, tra i quattro enti in esame continua a percepire lo stanziamento più consistente anche se il contributo è sceso negli ultimi dieci anni da 1.291.140 Euro del 2002 a 560.000 Euro del 2011 (-43,4%) (Grafico 15).

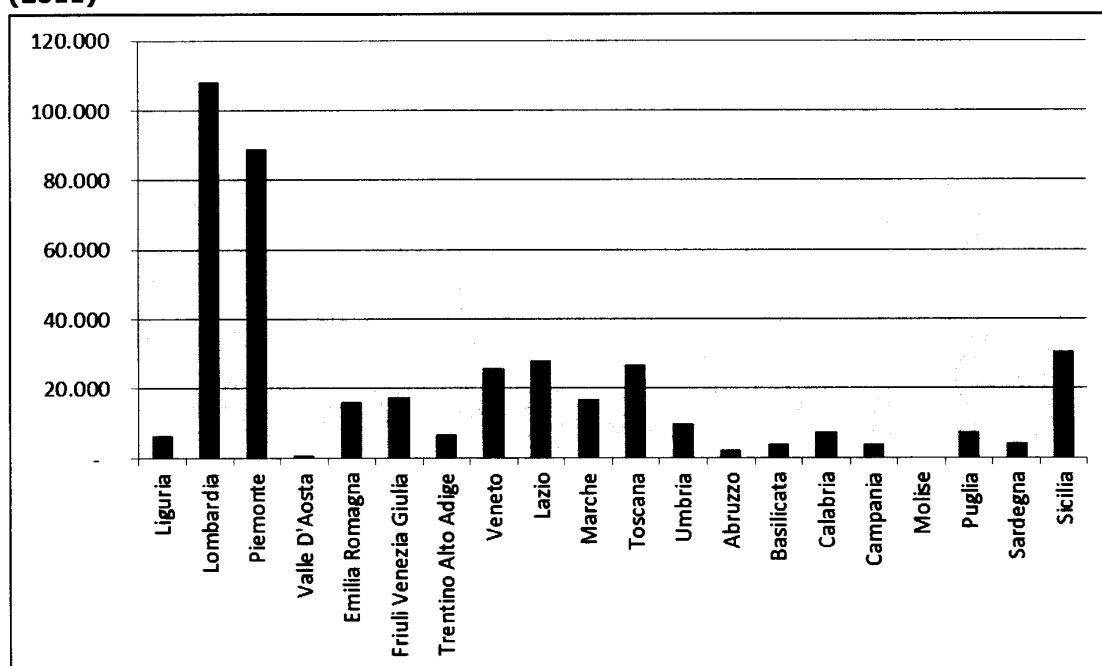
Il finanziamento 2011 dell'**Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale**, che opera come centro di ricerca nell'ambito del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa, è di 90.000 Euro, il 35,71% in meno rispetto all'anno passato.

Anche il contributo assegnato nel 2011 all'**Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno**, che si avvale della collaborazione di musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, Associazioni, Università ed Enti, ha registrato una riduzione del finanziamento concesso rispetto al precedente anno pari a 240.000 Euro (-11,11%).

Complessi bandistici

Sono ammessi al contributo statale i *complessi bandistici* promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, privi di scopo di lucro, a titolo di concorso nelle spese di impianto e funzionamento, se l'organico è composto da almeno 25 strumentisti. La normativa vigente per il 2011, il D.M. 9 novembre 2007 all'art. 16 riguardante appunto i complessi bandistici, rimanda, fino al trasferimento delle competenze in materia di Bande agli enti territoriali, la regolamentazione di questo sottosettore al D.M. 21 dicembre 2005, apportando però come unica modifica il numero dei componenti (che sono passati da 30 a 25).

Nel 2011 il contributo complessivo è stato di 408.276 Euro attribuito a 784 soggetti, la regione con il maggior numero di soggetti finanziati (207) è la Lombardia con quasi 108 mila Euro, segue il Piemonte (171) con un finanziamento di quasi 89 mila Euro. Molto al di sotto, con un contributo compreso fra i 20 e i 40 mila Euro, troviamo: la Toscana (52); il Lazio (53); il Veneto (49) e la Sicilia (58). Le restanti regioni hanno un contributo inferiore ai 20 mila Euro e finanziano meno di 33 soggetti ciascuna, la Valle D'Aosta ha un solo complesso bandistico finanziato è la regione con meno contributo mentre il Molise non riceve alcun contributo in quest'ambito.

Grafico 16 Ripartizione del contributo FUS per complessi bandistici per regione (2011)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le Formazioni strumentali giovanili

Nel 2008 sono state inserite per la prima volta, come ammissibili a contributo statale, le formazioni musicali composte da giovani che intendano avviarsi alla professione di esecutore. Annualmente vengono individuati 10 progetti, di cui due riferiti a musica contemporanea, presentati da giovani compresi nella fascia di età 18-35 anni, di nazionalità italiana o comunitaria che si siano diplomati in conservatori italiani o esteri equiparati.

La commissione esprime parere sul repertorio, sui *curriculum* degli esecutori ed il contributo assegnato è commisurato al numero degli elementi che compongono i singoli complessi. Il contributo assegnato deve essere utilizzato solo per sostenere i costi di corsi, concorsi, festival ecc. che si tengano sul territorio nazionale, di tale attività deve essere fornita una dettagliata relazione autocertificata (art. 18, D.M. 9 novembre 2007).

Per quanto riguarda il 2011 non sono pervenute domande di finanziamento.